

D.G.R. N. 919 IN DATA 27 OTTOBRE 2005 (BURL N. 43 3° SUPPLEMENTO ORDINARIO)

INCENTIVI REGIONALI A SOSTEGNO DELLE NUOVE ATTIVITA' PROFESSIONALI FEMMINILI NEL TERRITORIO LOMBARDO. ATTUAZIONE DELL'ART. 10 COMMA 2 LETTERA F-BIS DELLA LEGGE REGIONALE 15 GENNAIO 1999, N. 1 "POLITICHE REGIONALI DEL LAVORO E DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO"

VISTO l'obiettivo programmatico "5.3 Politiche del lavoro" del Programma Regionale di Sviluppo e, in particolare, l'obiettivo specifico 5.3.1. "Politiche attive del lavoro e sviluppo dei servizi all'impiego";

VISTA la legge regionale 15 gennaio 1999, n. 1 "Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego", che prevede all'articolo 10 comma 2, tra le misure di politiche attive del lavoro, la promozione di nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo ed indipendente ed al successivo comma 7 lettera e) il sostegno alle scelte di lavoro indipendente;

DATO ATTO che la legge regionale 8 febbraio 2005, n. 6, integrativa della citata l.r. 1/1999, ha introdotto tra le misure di politiche attive del lavoro della Regione il sostegno per l'avvio di nuove attività professionali femminili, previste specificatamente all'art. 10 comma 2 lettera f-bis della legge regionale 15 gennaio 1999, n. 1;

DATO ATTO altresì che a seguito dell'introduzione della citata norma è stata istituita, con D.G.R. 21068 del 11/3/2005 "Documento tecnico di accompagnamento alla legge regionale 6/2005", l'U.P.B. 2.5.3.1.3.81.6713 "Interventi di sostegno per l'avvio di nuove attività professionali femminili", con uno stanziamento per l'anno 2005 di risorse finanziarie autonome in conto capitale pari a 500.000,00 euro;

RILEVATO in particolare che l'introduzione della citata norma intende sopperire alla necessità di attuare politiche in tema di pari opportunità e di accesso ad incentivi e facilitazioni per le donne lombarde che negli ultimi anni crescono numericamente nei territori professionali tradizionalmente maschili;

RITENUTO opportuno procedere alla realizzazione di azioni a sostegno delle nuove attività professionali femminili, riducendo le disparità di genere e favorendo al contempo il potenziamento

delle capacità provenienti dalle libere professioni, che costituiscono sicuramente una risorsa per il tessuto sociale ed economico del territorio lombardo;

RITENUTO in particolare che, oltre al sostegno delle nuove attività professionali femminili, è altresì opportuno favorire le donne che, a seguito di situazioni familiari o di subentrato stato di disoccupazione, sono rientrate nel mondo del lavoro, svolgendo attività professionali;

RILEVATO che la forma di incentivo individuata a sostegno delle nuove attività professionali femminili riguarda l'assegnazione, previa pubblicazione del relativo bando, di contributi in capitale a fondo perduto, da erogare alle professioniste richiedenti sulla base delle spese sostenute per l'acquisto delle attrezzature e di strumentazione finalizzata all'innovazione tecnologica, strettamente connesse all'attività professionale svolta;

RILEVATO altresì che tale iniziativa si configura quale azione sperimentale in vista della definizione di un programma regionale di interventi integrati per lo sviluppo dell'occupazione femminile, che considererà in particolar modo l'utilizzo dei finanziamenti dei Fondi strutturali dell'Unione Europea per potenziare, in tema di pari opportunità, anche l'offerta regionale legata alle esigenze della formazione professionale e allo sviluppo delle azioni di sistema, in armonia con gli obiettivi definiti a livello comunitario;

VISTO l'allegato 1 alla presente deliberazione "Bando per l'assegnazione dei finanziamenti regionali anno 2005 a sostegno delle nuove attività professionali femminili nel territorio lombardo" e i relativi allegati A "Elenco degli ordini professionali" e B "Modulistica per la presentazione della domanda;

DATO ATTO che il sovracitato bando ammette a partecipare al finanziamento regionale singole donne professioniste che esercitano la libera professione, con la residenza in Lombardia da almeno tre anni, regolarmente iscritte, in data non antecedente all'1/1/2003, agli Albi degli ordini professionali aventi sede in Lombardia;

RILEVATO altresì che le risorse finanziarie regionali saranno assegnate con criteri e procedure che tengono conto dei seguenti aspetti:

- data di iscrizione all'Albo, in modo da favorire le attività professionali più recenti;
- rientro nel mondo del lavoro della professionista con età superiore a 40 anni, a seguito di situazioni familiari o di subentrato stato di disoccupazione;
- completezza della relazione tecnica esplicativa dell'attività svolta;
- composizione del nucleo familiare, tenendo in particolare considerazione i nuclei con presenza di minori, anziani, disabili e nei quali è prevista la presenza di un solo genitore con figli minori;
- situazione reddituale del nucleo familiare, in modo da favorire i nuclei con situazione reddituale più bassa;

DATO ATTO:

- che le domande presentate saranno valutate dalla Regione e che la graduatoria finale delle domande ammesse a finanziamento regionale, da pubblicarsi sul B.U.R.L, sarà approvata dalla Dirigente dell'U.O. Attuazione delle Politiche della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;
- che la quota massima di finanziamento assegnabile è pari al 50% delle spese documentate al netto dell'I.V.A. e non può superare la somma di 15.000,00 euro per ciascuna richiedente;

DATO ATTO che le risorse finanziarie a sostegno dell'intervento ammontano a 500.000,00 euro, stanziati sull'U.P.B. 2.5.3.1.3.81.6713 del bilancio regionale 2005;

RITENUTO di procedere all'approvazione del bando allegato per l'assegnazione dei finanziamenti anno 2005 per sostenere le nuove attività professionali femminili nel territorio lombardo;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme legge

DELIBERA

1. di approvare il bando per l'assegnazione dei finanziamenti regionali anno 2005 a sostegno delle nuove attività professionali femminili nel territorio lombardo, allegato 1 con relativi allegati A e B, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO